

19 novembre 2009 8:54



MONDO: Onu: contraccezione decisiva contro il cambiamento climatico



La lotta al riscaldamento del pianeta passa anche attraverso i contraccettivi, tra cui i preservativi, e le donne hanno un ruolo decisivo in questa battaglia. Lo sostiene il Fondo per la popolazione dell'Onu (Unfpa) in un rapporto presentato ieri a New York.

'Le donne che hanno accesso a servizi sanitari per la riproduzione - si legge nel documento - hanno tassi di fertilita' piu' bassi e contribuiscono a rallentare le emissioni di gas serra'.

Il Fondo dell'Onu, con una tesi criticata da piu' parti, collega la crescita della popolazione al consumo incontrollato di risorse che e' sua volta una delle cause del surriscaldamento della terra.

In una conferenza stampa al Palazzo di Vetro, gli esperti dell'Unfpa Richard Kollodge e Daniel Schensul hanno spiegato che quest'anno la popolazione superera' i 7 miliardi di abitanti, mentre da qui al 2050 la cifra potrebbe salire a 8 o addirittura 10,5 miliardi, in base alle scelte che faranno i leader del mondo.

'Il mondo puo' certamente ospitare una popolazione piu' numerosa ma, piu' che i numeri in se', e' importante che la crescita segua ritmi e dinamiche sostenibili'.

Particolarmente importante, secondo l'Unfpa, e' che i Paesi lancino politiche per il controllo delle nascite puntando soprattutto sulle donne, le quali 'possono giocare un ruolo fondamentale nella lotta al cambiamento climatico', sottolinea Schensul.

La posizione degli esperti del Palazzo di Vetro viene bocciata senza mezzi termini da un centro studi di Londra, l'International Policy Network. 'Ci vuole un bel salto di immaginazione - spiega l'analista Caroline Boin - per credere che i preservativi gratis possano arginare il cambiamento climatico'.

Anche due esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanita' (Oms), Diarmid Campbell-Lendrum e Manjula Lusti Narasimhan, hanno detto che usare la lotta all'effetto serra 'per frenare la fertilita' delle donne al meglio provoca controversie e al peggio offre un mandato per sopprimere le liberta' individuali'.

Ma la posizione dell'Unfpa sul controllo delle nascite attraverso preservativi e altri contraccettivi rischia di entrare in rotta di collisione con il Vaticano. Anche la scorsa primavera papa Benedetto XVI aveva ribadito il suo 'no' nel suo viaggio in Africa, suscitando polemiche dopo aver riaffermato il rifiuto categorico all'uso di preservativi anche nel caso di persone infettate dal virus Hiv.